



UNIVERSITÀ DI PISA

DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA

GIOVANNA PIZZANELLI

Anno accademico 2019/20
CdS STUDI INTERNAZIONALI
Codice 323NN
CFU 6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA	IUS/10	LEZIONI	42	GIOVANNA PIZZANELLI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Il corso illustra i principi e le nozioni essenziali per la comprensione delle politiche ambientali ed energetiche, e offre l'apprendimento del metodo di coordinamento e di integrazione dell'interesse pubblico alla tutela ambientale (interesse conservativo) con gli interessi pubblici allo sviluppo economico e territoriale (interessi produttivi). Il corso intende fornire gli strumenti per l'analisi della complessità, attraverso una analisi per casi, nelle interrelazioni tra ambiente, territorio e sviluppo economico alla luce dei criteri di sostenibilità, e propone i modelli di tutela ambientale tra *command and control* e strumenti di mercato. Gli interessi pubblici all'approvvigionamento e alla sicurezza energetica e gli obiettivi di tutela ambientale spesso confliggono e richiedono una composizione basata sul principio dello sviluppo sostenibile messa in atto dalle amministrazioni pubbliche con specifici procedimenti amministrativi. Durante il corso verranno analizzate le procedure volte alla realizzazione di infrastrutture energetiche (anche transfrontaliere, ex: Trans-Adriatic Pipeline), alla realizzazione di impianti di rigassificazione, di estrazione dello shale gas, ovvero di ricerca e coltivazione di idrocarburi *on-shore* e *off-shore*. Inoltre saranno oggetto di indagine le politiche energetiche volte alla promozione di energia da fonti rinnovabili e gli obiettivi internazionali per fronteggiare il fenomeno del riscaldamento globale.

Modalità di verifica delle conoscenze

La verifica delle conoscenze si accerta al termine del corso con un esame finale, secondo le modalità indicate nello specifico campo. Gli studenti saranno inoltre chiamati a partecipare attivamente durante lo svolgimento del corso.

Capacità

Al termine del corso lo studente avrà acquisito:

- la capacità di interpretazione e valutazione critica della legislazione in materia ambientale ed energetica, anche alla luce delle recenti riforme;
- la capacità di utilizzo del linguaggio giuridico e tecnico;
- la capacità di analizzare criticamente il concetto di ambiente identificando gli strumenti necessari alla soluzione delle problematiche nel campo ambientale ed energetico.

Modalità di verifica delle capacità

In sede di esame sarà valutata la capacità di applicare le nozioni di base apprese durante l'insegnamento.

Comportamenti

Lo studente potrà sviluppare la sensibilità al ragionamento giuridico per la soluzione di casi concreti nel campo ambientale ed energetico, di problematiche tipiche dell'azione della p.a. e del ricorso a strumenti di mercato per la tutela ambientale.

Modalità di verifica dei comportamenti

Alcuni quesiti dell'esame finale sono finalizzati ad accertare la sensibilità al ragionamento giuridico per la soluzione di casi concreti nel campo ambientale ed energetico.



UNIVERSITÀ DI PISA

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Nozioni di base del diritto pubblico e del diritto privato. Gli studenti che non dispongono delle nozioni di base sull'attività amministrativa sono pregati di contattare la docente.

Indicazioni metodologiche

Lezioni frontali; seminari.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

È possibile conciliare istanze produttive con esigenze conservative delle risorse naturali? Quali sfide si aprono per la pubblica amministrazione chiamata alla cura dell'interesse pubblico, per i singoli attraverso le loro scelte quotidiane, e per gli operatori economici chiamati al rispetto della normativa ambientale, alla luce degli impegni assunti per fronteggiare i cambiamenti climatici in atto?

Nello scenario geopolitico contemporaneo il nostro Paese fatica nell'affermare una politica energetica di ampio respiro, ispirata al principio dello sviluppo sostenibile e al contempo capace di garantire le condizioni di sicurezza nell'approvvigionamento energetico. Molto incisivo è il ruolo delle politiche europee in cui le questioni ambientali ed energetiche tendono verso una integrazione al fine di rispondere più efficacemente agli impegni assunti sul piano internazionale (si pensi all'Accordo sul clima di Parigi del dicembre 2015).

Il filo rosso che unisce i due ambiti di studio (l'ambiente e l'energia) è dato dalla ricerca di un contemperamento tra i vari interessi in gioco che spesso si ritrovano protagonisti di dinamiche conflittuali: produrre energia da fonti rinnovabili contribuisce al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, ma al contempo mette a rischio la tutela del paesaggio; estrarre risorse minerarie dal sottosuolo e dai fondali marini significa sfruttare risorse naturali utili alla produzione energetica, ma anche compromettere la tutela dell'ecosistema; ricorrere alla produzione di energia da fonte nucleare comporta un incremento dei rischi di eventi estremi per la salute e per l'ambiente; realizzare grandi infrastrutture energetiche, anche transfrontaliere (ex: *Trans-Adriatic Pipeline*), comporta l'esigenza di un'attenta valutazione degli interessi in gioco in modo da evitare o ridurre l'insorgere di aspri conflitti ambientali; stimolare l'efficienza energetica comporta un cambio di paradigma nei processi di produzione e consumo, oltre ad azioni positive e impegni da parte dei Governi e degli amministratori pubblici.

La conciliazione tra i vari interessi in gioco trova sede, a monte, nella definizione delle politiche ambientali ed energetiche e, a valle, nelle procedure amministrative che si svolgono presso le amministrazioni pubbliche. Pertanto lo studio sincronico del diritto dell'ambiente e dell'energia aiuta a fornire risposte a problemi contemporanei.

Nello specifico, il corso tratta i seguenti argomenti, dedicando ai rispettivi le ore indicate tra parentesi:

- Illustrazione del programma e delle modalità di esame; comunicazione alla classe dei servizi rivolti agli studenti (ricevimento studenti, tutorato tesi di laurea). Introduzione ai temi oggetto del corso (2 ore);
- La lettura integrazionista delle problematiche ambientali e delle questioni energetiche. La questione dell'antropocene. Industria, salute e ambiente: l'eredità dello sviluppo industriale (2 ore);
- I cambiamenti climatici e la risposta del diritto. Dal Protocollo di Kyoto al post-Accordo di Parigi: gli impegni per il futuro (2 ore);
- I caratteri del diritto ambientale. I caratteri del diritto dell'energia (2 ore);
- La materializzazione dell'interesse ambientale e il concetto giuridico di energia. Dal diritto nazionale alla progressiva europeizzazione del diritto dell'energia (2 ore);
- Le politiche energetiche europee. "L'unione dell'energia" e le politiche europee per il clima e l'ambiente (2 ore);
- Le fonti del diritto dell'ambiente e dell'energia tra ordinamento internazionale, sovranazionale e nazionale (2 ore);
- Le fonti nazionali: l'evoluzione della legislazione ambientale; l'evoluzione della legislazione in materia di energia (2 ore);
- I principi generali del diritto ambientale. Il principio dell'azione ambientale (art. 3-ter TUA): il principio di precauzione (2 ore);
- Il principio di precauzione e le fonti energetiche. Il caso dello shale gas. Il principio di precauzione e la tutela dall'esposizione ad inquinamento elettromagnetico (2 ore);
- Il principio dell'azione ambientale: il principio dell'azione preventiva; il principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente; il principio chi inquina paga. Il principio dello sviluppo sostenibile (art. 3-quater TUA). Il principio di sussidiarietà e leale collaborazione (art. 3-quinquies TUA) (2 ore);
- Il principio del diritto di accesso alle informazioni ambientali e di partecipazione a scopo collaborativo (art. 3-sexies TUA) (2 ore);
- Il conflitto tra interessi ambientali (conservativi) e interessi energetici (produttivi): analisi del caso della ricerca e coltivazione di idrocarburi off-shore e del caso della produzione di energia attraverso impianti alimentati da fonti rinnovabili (2 ore);
- Il ruolo del procedimento amministrativo per l'emersione degli interessi ambientali ed energetici. La questione dei conflitti territoriali e di prossimità (2 ore);
- Le compensazioni ambientali per ridurre i conflitti territoriali (2 ore);
- La conciliazione tra interessi ambientali e interessi energetici nei procedimenti autorizzatori: il modello dell'autorizzazione unica (AU). L'AU per gli impianti termici per la produzione di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW; l'AU per la costruzione e l'esercizio di impianti produttivi di energia alimentati da fonti rinnovabili; l'AU per la costruzione e l'esercizio di terminali di rigassificazione di GNL e delle opere connesse; l'AU per la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica; l'AU per le opere necessarie alla realizzazione di infrastrutture di stoccaggio di GNL di capacità uguale o superiore a 200 T. (2 ore);
- Il titolo concessorio unico per la coltivazione di idrocarburi. La conciliazione tra interessi ambientali e interessi energetici nei procedimenti pianificatori: il ruolo della pianificazione energetica nazionale; la Strategia Energetica Nazionale del 2017 (2 ore);
- I procedimenti amministrativi a valenza ambientale. I profili derogatori alla disciplina generale sul procedimento amministrativo: limiti alla semplificazione amministrativa; l'ampliamento dei diritti procedurali (informazione, accesso, partecipazione) (2 ore);
- I procedimenti autorizzatori a presidio della compatibilità ambientale. La valutazione ambientale strategica (VAS). La valutazione di impatto ambientale (VIA) (2 ore);
- La valutazione di impatto sanitario (VIS). Il provvedimento unico in materia ambientale (2 ore);
- L'autorizzazione integrata ambientale (AIA). Il rapporto tra VIA e AIA. L'autorizzazione unica ambientale (AUA) (2 ore);



UNIVERSITÀ DI PISA

- Il caso del Trans Adriatic Pipeline (2 ore).

Bibliografia e materiale didattico

1. A. Crosetti, R. Ferrara, F. Fracchia, N. Olivetti Rason, *Introduzione al diritto dell'ambiente*, Laterza, 2018, limitatamente ai capp. I, II (da p. 3 a p. 172) e III (da p. 177 a p. 221 e da p. 253 a p. 266);
2. Rossi (a cura di), *Diritto dell'ambiente*, Giappichelli, 2017, limitatamente al cap. XI (Energia e ambiente), pp. 271-295.

Un ambito a scelta dello studente tra i seguenti temi energetici:

1. **Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e sfruttamento delle risorse geotermiche** – E. Picozza, S.M. Sambri, *Il diritto dell'energia*, vol. X del Trattato di Diritto dell'economia diretto da E. Picozza – E. Gabrielli, Cedam, 2015, cap. 12 (pp. 323-396);
2. **Produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili e da fonte nucleare** - E. Picozza, S.M. Sambri, *Il diritto dell'energia*, vol. X del Trattato di Diritto dell'economia diretto da E. Picozza – E. Gabrielli, Cedam, 2015, capp. 16, 17 e 19 (pp. 521-579; 593-622);
3. **Le infrastrutture dell'energia** – G. Napolitano, A. Zoppini, *Annuario di Diritto dell'energia 2012, Il regime giuridico delle infrastrutture dell'energia*, Il Mulino, 2012, capp. 1, 2, 8, 16 e appendice (pp. 17-37; 133-143; 243-247; 279-296); E. Picozza, S.M. Sambri, *Il diritto dell'energia*, vol. X del Trattato di Diritto dell'economia diretto da E. Picozza – E. Gabrielli, Cedam, 2015, cap. 13 (pp. 397-417)
4. **L'efficienza energetica** – L. Carbone, G. Napolitano, A. Zoppini, *Annuario di Diritto dell'energia 2016, Politiche pubbliche e disciplina dell'efficienza energetica*, Il Mulino, 2016, capp. 1, 2, 3 e 9 (pp. 19-76; 201-221).

Tutto il materiale a scelta dello studente è stato raccolto e reso disponibile presso la Biblioteca del Dipartimento di Scienze Politiche. Inoltre, nel corso delle lezioni verranno distribuiti ulteriori materiali didattici relativi ai casi affrontati in classe.

Indicazioni per non frequentanti

Il Programma, bibliografia di riferimento e modalità di esame sono gli stessi per studenti frequentanti e non frequentanti. Tuttavia è vivamente consigliata la frequenza del corso per una maggiore efficacia nell'acquisizione delle conoscenze e per poter disporre degli aggiornamenti legati alle riforme.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale, che verrà condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Reg. did. di Ateneo. Saranno formulate due domande relative al programma di esame al fine di verificare la capacità di svolgere collegamenti tra le varie parti del corso, di risolvere problemi e proporre soluzioni.

Note

È vivamente consigliata la frequenza al corso.

Ultimo aggiornamento 26/08/2019 10:00